


**Q**uando si parla del "Silenzio degli innocenti" si pensa subito al film drammatico interpretato da Jodie Foster e Anthony Hopkins, e alle sue scene forti ambientate in un manicomio criminale. Ma noi vogliamo pensare al "manicomio del rumore del mondo" che non ci fa pensare con il nostro cervello e amare con il nostro cuore. Siamo preparati su tutto, ma "analfabeti" di cuore e non siamo preparati alla morte, ma cosa più tragica che **non siamo preparati alla vita.**



Siamo "la società degli sdraiati", perché "sazi da morire". Lo psicologo Claudio Risé fa un'analisi perfetta: *"La nostra civiltà, ricca ma non felice, è devota al culto del troppo: troppi soldi, troppo cibo, troppi zuccheri, troppi grassi, troppe droghe... Ma è proprio quando un'intera civiltà sembra destinata alla distruzione, che può scoprire cosa, invece, sia veramente 'vita'"*. Anche il "troppo rumore" ci fa ammalare di sordità davanti ai valori veri della vita, ci fa "congelare il cuore" e non ci fa amare le persone che ci circondano e i poveri.

Siamo tutti malati di rumore e abbiamo questa malattia moderna: la "sighefobia", cioè la paura del silenzio, perché **il silenzio è un cammino impegnativo che ci fa ritornare in noi stessi, al senso della vita, e ci richiama alla Verità profonda che**

**abita dentro il cuore di ciascuno di noi.**  
Siamo "bombardati" da messaggi, da chat e da informazioni "on-line" continue.

Siamo tanto informati, ma poco formati ad amare e vivere. C'è gente che sa di tutto con la "testa", ma è "analfabeta" nel cuore e non sa amare le persone che la circondano.



IPhon, iPhad, tablet, pc e tanti altri piccoli "cervelli elettronici" che alle volte non ci fanno ragionare con il nostro cervello umano e amare con il nostro cuore di carne. Tanta comunicazione virtuale, ma alle volte poca comunicazione reale e poca condivisione profonda di vita con le persone. Il mondo globale del web... ma il nostro piccolo mondo è pieno di solitudine, di tristezza e di perdita di senso.



CARO  
RICERCATORE  
DELLA  
**FELICITÀ,**  
TI PROPONGO  
TRE  
“**CAMBIAMENTI**”  
CHE POSSONO  
**GIOVARE**  
PRIMA  
ALLA NOSTRA  
**ANIMA** E POI  
ALLA NOSTRA  
**VITA SOCIALE:**

